

*** * SPECIALE AUMENTO DI CAPITALE * ***

In occasione dell'operazione di aumento di capitale la nostra Associazione ritiene opportuno formulare le seguenti brevi note.

E' già presente (via internet) ed in corso di spedizione(a mezzo posta) la comunicazione della Banca relativa all'indicazione dei diritti da esercitare per l'operazione di aumento di capitale nel rapporto di 2 nuove azioni ordinarie (al prezzo unitario di €1,369) ogni 7 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute; come indicato, i diritti potranno essere esercitati dando istruzioni alla propria banca 1 giugno, altrimenti verranno automaticamente venduti entro il giorno 3 giugno.

A nostro avviso il prezzo proposto, pur considerando il calo fisiologico della quotazione da porre in relazione sia con lo stacco del dividendo che con l'operazione di aumento di capitale, configura un'interessante opportunità d'investimento.

Questo vale – ovviamente – se il prezzo di carico medio dei titoli già posseduti è più alto della quotazione attuale, in quanto la sottoscrizione consentirà di ridurre tale prezzo di carico e quindi di trarre maggior beneficio sia in termini reddituali da un'eventuale vendita futura, sia in termini temporali qualora fosse necessario procedere ad un'alienazione parziale/totale del "pacchetto" posseduto, minimizzando l'eventuale perdita; da ricordare anche il futuro incremento del dividendo complessivamente percepito.

L'operazione ha risvolti positivi anche nel caso in cui il prezzo di carico fosse uguale a zero (come si verifica per alcuni "pacchetti" precedentemente acquistati dai dipendenti delle due banche ante fusione); in questo caso sottoscrivendo l'aumento di capitale proposto, il prezzo di carico viene "mediato" e quindi l'eventuale futura vendita parziale/totale comporterà una minor plusvalenza e quindi un minor carico fiscale.

In termini generali - infine – va ricordato che l'aumento di capitale costituisce un indubbio rafforzamento della solidità patrimoniale della banca – da sempre uno dei principali temi sostenuti dalla ns.Associazione - e che, pur se il momento economico-finanziario generale è tutt'altro che stabile, il settore bancario è stato finora uno dei più penalizzati e quindi suscettibile di maggior ripresa anche in controtendenza con le prospettive economiche nazionali, come evidenziato dalle recentissime indicazioni di Standard & Poor's.

Attese le significative novità - introdotte dalle normative europee - in termini di partecipazione assembleare, cogliamo l'occasione per invitare tutti i piccoli azionisti che desiderino condividere la ns.iniziativa ad iscriversi – gratuitamente e senza vincoli sulle azioni – per dar modo all'Associazione di rafforzare con i numeri la sua presenza già ben qualificata ed incisiva.